

#pastoraledigitale. Santa Maria del Rosario, raccolte le nuove sfide



Giovane nella chiesa di Santa Maria del Rosario

DI LUCA FOSSATI *

Molte comunità cristiane durante o dopo il lockdown hanno intrapreso iniziative di pastorale digitale. Raccontiamo oggi l'esperienza della parrocchia S. Maria del Rosario in Milano. Come in tante comunità già esistevano alcuni strumenti e canali social che giacevano sonnecchianti in attesa di poter mostrare il loro potenziale. A inizio anno era stato appena rivisitato il sito web ed erano presenti alcune newsletter. Il lockdown di marzo ha però posto la comunità davanti a nuove urgenze. Come far fronte all'impossibilità della preghiera con il popolo? Come mantenere le relazioni all'interno della comunità? Come proseguire l'opera del Consiglio pastorale? Questi, e non solo, gli interrogativi che il parroco don Marco Borghi ha posto al consiglio pastorale, istituendo fin da subito la Commissione digitale. Grazie alla collaborazione di diversi volontari che professionalmente si occupano di digital marketing, comunicazione e informatica, questa commissione ha avviato la trasmissione in streaming delle celebrazioni. Poi, poco alla volta, ha

costruito un progetto comunicativo con contenuti differenziati (Pillole di Vangelo, S. Rosario, incontri in piattaforma) e modalità nuove per mantenere viva e unita la comunità. La grande sfida posta dalla pastorale digitale è proprio questa: non basta trasmettere quanto avviene come se si fosse in presenza, ma occorre percorrere vie nuove ripensando le iniziative. Proprio una di queste «vie nuove» è stata la veglia notturna del Giovedì Santo per la quale i giovani si sono alternati in preghiera dalle proprie case, mentre veniva trasmessa dalla chiesa l'esposizione del Santissimo Sacramento. Tra le altre esperienze: la condivisione della preghiera di completa da parte del gruppo adolescenti, la realizzazione di brevi video da parte dei ragazzi per comunicare l'importanza di celebrare, anche se a distanza, la Pasqua e l'hashtag #unEstatadaSanti lanciato per presentare il santo del giorno. A queste proposte si sono unite anche persone di altre parti d'Italia che hanno scoperto queste opportunità dal web, perché lo strumento, pur essendo «a distanza» di fatto annulla le distanze e rende possibile incontrare anche chi fisicamente è molto lontano. Ora, consapevoli che

queste sono ricchezze che ci accompagneranno anche nel futuro, la parrocchia, grazie alla partnership con TechSoup Italia, ha fornito agli operatori pastorali e alle commissioni dei consigli parrocchiali gli strumenti operativi per proseguire nel loro operato. La Commissione digitale è composta - oltre che da don Marco e don Martino - da Emanuele Seghetti, Alex Curti, Nicola Soloperto, Emanuele Ceccherini, Federico Thiella, Renato Menichini, Gianmario Marucchi, Claudio Oliva e tanti altri che si stanno aggiungendo come la Commissione sportiva Rosario, che sta sperimentando Facebook Workplace per le squadre di calcio e pallavolo coinvolgendo atleti, allenatori e genitori. L'avventura continua, non tanto perché siamo nuovamente limitati nelle attività di presenza, ma perché la pastorale digitale ci provoca con le opportunità che offre e le sfide che ci propone. Sarà proprio grazie a loro che verranno trasmessi gli esercizi spirituali per i giovani della Diocesi (vedi box a lato) predicati dall'arcivescovo dalla parrocchia di S. Maria del Rosario.

* collaboratore Ufficio comunicazioni sociali

Esercizi spirituali con l'arcivescovo

Da domani per tre sere, dalle 21 alle 21.45, esercizi spirituali tenuti dall'arcivescovo Delpini dalla chiesa di S. Maria del Rosario di Milano per i 18-19enni, i giovani e i loro educatori, sui cantici di Maria, Zaccaria e Simeone. Si potrà seguire la diretta online sul canale Youtube Pastorale giovanile Fom Milano. Saranno raccolti i contributi dei partecipanti tramite la pagina Facebook della Fom (Messenger) o con un messaggio su Instagram (PastoraleGiovaneMilano) oppure su entrambi i social inserendo l'hashtag #inattesadellasuavenuta. In alternativa è possibile inviare un messaggio al numero di Pg (3714270581) utilizzando Whatsapp. Info: tel. 0362.647500 oppure giovani@diocesi.milano.it.

Avvento 2020

Caritas ambrosiana e Pastorale missionaria hanno scelto di aiutare le popolazioni

di Indonesia, Haiti e Iraq grazie alla generosità degli ambrosiani. Ecco i progetti

Avvento di carità 2020, investiamo sui poveri

Per l'Avvento di carità 2020, in via del tutto eccezionale, il Servizio diocesano per la Pastorale missionaria e la Caritas ambrosiana ripropongono i progetti della Quaresima di fraternità 2020, in quanto il periodo è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 che ha ostacolato le attività parrocchiali. Per questo motivo la scarsa raccolta effettuata non ha consentito di raggiungere le cifre necessarie alla realizzazione dei progetti.

Indonesia, futuro a domicilio
Le attività economiche principali della popolazione dell'isola di Nias sono l'agricoltura e l'allevamento. Lo tsunami del 2004 e il terremoto del 2005 hanno accentuato la povertà in un'area già depressa. La Congregazione delle suore Alma accoglie bambini disabili e abbandonati dando loro un tetto e una speranza per il futuro. In collaborazione con la Caritas locale, operatori, volontari e suore hanno cominciato ad assistere regolarmente i ragazzi diversamente abili con visite domiciliari di riabilitazione fisica, con la fornitura di materiali per imparare un lavoro e attraverso l'assistenza psicologica per la famiglia. Il progetto vuole dare continuità alle attività di assistenza domiciliare nei villaggi e nella casa di accoglienza. Nelle visite si insegna ai ragazzi a leggere e scrivere semplici frasi, matematica elementare e lingua inglese, colorare e fare piccoli lavoretti. Le visite sono anche occasione per preparare con la famiglia, i vicini e i volontari un pranzo equilibrato nutrizionalmente, utilizzando i prodotti dell'orto coltivato a livello comunitario, per favorire la condivisione e l'inclusione.

Haiti, per rinforzare la speranza
Ad Haiti si vive l'ennesima crisi politica che lacera un popolo già al limite della sopravvivenza. Dal

luglio 2018 il Paese affronta gravi disordini interni, atti di violenza vandalismi sempre più gravi e prolungati. Gli ospedali non hanno medici né medicine, le scuole sono chiuse. Nel contesto rurale di Mar Rouge la situazione è migliore per la sicurezza, ma sempre drammatica per l'estrema povertà. *Aksyon Casmy* è un'associazione nata per aiutare i bambini portatori di handicap o affetti da gravi malattie e garantire la loro dignità e i loro diritti. L'obiettivo è creare nuove opportunità lavorative che vedano protagonisti i familiari dei bambini con disabilità e i ragazzi stessi. Il progetto mira a sostenere i 40 muratori legati all'associazione, ognuno dei quali è membro di una famiglia con un bimbo con disabilità o è lui stesso disabile. Gli obiettivi: acquistare strumenti per la fabbricazione di materiale edile e un automezzo, creare una nuova attività generatrice di reddito per la produzione di ghiaccio e ghiacciacchi. L'intento è acquistare un macchinario per la depurazione dell'acqua, pannelli solari e un freezer. Verrà tenuto un corso di formazione sull'igiene per combattere la trasmissione di malattie e costituito un comitato di gestione per garantire una rotazione del lavoro a persone con portatori di handicap in famiglia.

Iraq, giovani in pace
Nonostante la liberazione di alcune zone del Paese dai gruppi islamici estremisti, l'attuale situazione in Iraq è ancora molto instabile sia per la sicurezza sia per l'aspetto socio-economico. La disoccupazione è elevata e, di conseguenza, anche il tasso di povertà. Molti fattori hanno contribuito a destabilizzare l'idea stessa di pace e di riconciliazione all'interno delle comunità, provate da anni di guerre e distruzioni. Numerose sono le persone colpite da traumi



Il manifesto del progetto a favore dell'Indonesia

psicologici, gli atti di violenza sono tuttora all'ordine del giorno e il tasso di emigrazione, soprattutto di persone qualificate, è in aumento. Il progetto intende aiutare le nuove generazioni a costruire relazioni basate sulla carità, la giustizia, la cooperazione e il rifiuto della violenza, promuovendo la pace, il dialogo e la riconciliazione tra i gruppi in lotta mediante servizi di volontariato. Per sostenere la formazione è previsto l'acquisto di attrezzature e strumentazioni per le sedi. I giovani dovranno impegnarsi nelle visite alle famiglie emarginate e sfollate, agli anziani e agli orfani, portando loro aiuti e kit umanitari. Promuoveranno inoltre attività sportive e culturali con i giovani, incontri con realtà della società civile e con le scuole per diffondere il valore del volontariato e del servizio gratuito.

in sede, in posta e in banca

Come fare le donazioni

Ecco come donare: Sportello offerenti di Caritas ambrosiana (via San Bernardino 4, 20122 Milano; tel. 02.76037.324); Ccp n. 13576228, intestato a Caritas ambrosiana Onlus; Cc bancario presso Credito Valtellinese, sede Milano, c/c intestato a Caritas ambrosiana Onlus; codice Iban: IT17052160163100000000578. Le donazioni sono detraibili/deducibili fiscalmente: dopo aver fatto il bonifico bancario, scrivere a offerte@caritasambrosiana.it o telefonare al n. 02.76037.324 per l'invio della ricevuta valida ai fini della detraibilità/deducibilità fiscale. Per le donazioni non detraibili fiscalmente: Ufficio cassa dell'Arcidiocesi di Milano (piazza Fontana 2, 20122 Milano; tel. 02.8556.386); Cc bancario presso Credito Valtellinese, intestato a Arcidiocesi di Milano, codice Iban: IT2210521601631000000071601, specificando nella causale Ufficio pastorale missionaria, nome progetto.



Cardinal Ferrari, scegli la pallina del centenario

Si avvicina un centenario importante, per l'Opera cardinal Ferrari. Il 24 gennaio 1921, infatti, nella sede dell'Arcivescovado di Milano, si riunì per la prima volta il Consiglio direttivo di quello che allora non si chiamava ancora Opera cardinal Ferrari. Nacque nel pieno di un drammatico dopoguerra, segnato da un grande sviluppo industriale, ma anche gravi crisi sociali, sanitarie (allora l'influenza chiamata Spagnola fece 30 milioni di morti nel mondo) tanta miseria e tante proteste, a volte violente, tumultuose che segneranno poi la storia. Fu in quegli anni che il cardinal Ferrari trovò e coinvolse un gruppo di mecenati, una vera e propria campagna di raccolta fondi, per dare vita ad una «Casa del popolo» che potesse accogliere i più bisognosi, gli ultimi. Il centenario arriva in uno dei momenti più difficili della storia recente, con una nuova, drammatica pandemia e un'emergenza che non è più solo sanitaria, ma drammaticamente economica e sociale, quasi a voler ricordarci perché nacque l'Opera e perché è un pezzo importante della storia e ancora oggi del quotidiano di questa città.

«Per festeggiare questi cento anni passati insieme alla città di Milano e colorare di gioia l'albero di Natale di tutti - dicono alla Cardinal Ferrari - abbiamo chiesto a un grande artista, Lorenzo Petrantoni, di creare per noi

una pallina di Natale unica, una pallina d'autore, in edizione limitata». Le palline (7 euro) possono essere prenotate scrivendo a dono@operacardinalferrari.it e verranno poi recapitate oppure è possibile recarsi direttamente in sede (via G.B. Boeri 3, Milano).

«Giorno dopo giorno, lockdown o no - spiegano i volontari -, continuiamo a prenderci cura con amore dei "carissimi" (così chiamano i loro assistiti, ndr) più bisognosi, i senza fissa dimora, e a consegnare pacchi e aiuti ad anziani, famiglie e persone in difficoltà. Questo Natale che sta arrivando, carico di incertezza su come festegiarlo, ci vedrà come sempre pronti ad accogliere, curare vecchi e nuovi disagi, vivere al fianco degli ultimi una festa che è meravigliosa anche in momenti così difficili, cercando di non lasciare solo nessuno, in quel giorno».

Per il nuovo anno li vedrà impegnati in celebrazioni e feste per il centenario, che in fondo racchiude una storia bellissima. Quella dell'Opera, dei suoi volontari, dei suoi sostenitori, dell'impegno e dell'amore con cui da 100 anni, tutti insieme, accolgono chi non ha una casa, prendendosi cura di chi ha bisogno. Per saperne di più è possibile iscriversi e ricevere la newsletter dell'Opera cardinal Ferrari. Per informazioni: tel. 02.8467411; info@operacardinalferrari.it; www.operacardinalferrari.it.

Preghiera, vita quotidiana e speranza: sabato con l'Ac

Con la meditazione sul tema della «preghiera» proposta da monsignor Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi di Milano, hanno preso il via il 21 novembre gli appuntamenti d'Avvento del sabato mattina proposti dall'Azione cattolica ambrosiana dal titolo «Elogio della normalità». Ogni sabato alle 9.30, fino a Natale, sul sito e sui canali social dell'Ac (Facebook e Youtube) sarà pubblicato un breve video con una riflessione sui tre ambiti che l'arcivescovo mons. Mario Delpini ha chiesto all'Ac «di custodire nella normalità» anche in questo tempo di pandemia: la preghiera, la vita quotidiana, la speranza. Nelle riflessioni si alterneranno preti, laici e consacrati. I video restano disponibili anche nei giorni seguenti e chiunque può visualizzarli. La proposta, spiegano i responsabili dell'associazione, è stata pensata per dare un segno di vicinanza e accompagnamento

spirituale agli aderenti dell'Ac e a tutti i credenti in questi giorni in cui, per le precauzioni antivirus, nelle parrocchie sono state annullate tante iniziative d'Avvento previste in presenza. Non a caso l'associazione ha scelto «ACcanto a te» come slogan di questo tempo. «Le riflessioni - chiarisce l'assistente generale dell'Azione cattolica, don Cristiano Passoni - proveranno a rivisitare l'invito ricevuto alla normalità come docilità



La locandina dei sabati di Avvento proposti dall'Ac

docilità all'opera di Dio». I primi due appuntamenti sono dedicati alla «preghiera»: dopo monsignor Agnesi, il 28 novembre tornerà sull'argomento la giovane insegnante e scrittrice Annamaria Cecchetto. Il 5 e 10 dicembre sarà la volta

della «vita quotidiana», su cui offriranno la loro meditazione Monica Martinelli, consacrata delle Missionarie secolari scalabriniane e docente di Sociologia all'Università cattolica, e don Luca Ciotti, già assistente diocesano dell'Azione cattolica ambrosiana e ora parroco di Valtravaglia, sul lago Maggiore. L'ultimo sabato, il 19 dicembre, ci sarà un doppio intervento sulla «speranza» con le riflessioni di don Luigi Galli, già assistente pastorale in Università cattolica, e l'insegnante Chiara Zambon. Idealmente le meditazioni del sabato mattina concludono ogni settimana d'Avvento. Per ogni primo giorno lavorativo della settimana l'Ac propone invece l'appuntamento intitolato «Adoro il lunedì», brevi video, disponibili online dalle 7.30, in cui diversi gruppi animeranno la preghiera e la riflessione sulla Parola.

alle 11.30 anche online

Messa con lingua Lis per i non udenti

A partire dall'Avvento ambrosiano, iniziato domenica scorsa, presso la parrocchia di Sant'Antonio Maria Zaccaria a Milano (via San Giacomo 9), alla celebrazione eucaristica domenicale delle 11.30 verrà garantito il servizio di interpretariato in lingua dei segni italiana (Lis). Oltre ai fedeli presenti, si potrà partecipare anche da casa perché la santa Messa sarà trasmessa in streaming attraverso il canale Youtube della parrocchia. Questo consentirà di raggiungere un numero più elevato di persone non udenti. Un servizio prezioso da diffondere con il passaparola per prepararsi al Natale partecipando attivamente alle celebrazioni eucaristiche.